


**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI - ONLUS**

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

**I SORDI TUTTO POSSONO TRANNE SENTIRE!**

 SEDE CENTRALE - Via Gregorio VII, 120 - 00165 Roma  
 Tel. 06 398051 - Fax 06 39805231 - C.F. 04928591009 - P.IVA 06960941000  
 www.ens.it

 UNI EN ISO 9001:2008  
 certificato 07.1310

 Egregio Signore,  
 Fausto Lucidi

 [REDACTED]  
 [REDACTED]

 Gentile Signora  
 D. [REDACTED] M. [REDACTED]  
 Presidente Nazionale F.S.S.I.

 [REDACTED]  
 [REDACTED]

 Egregio Signore  
 Dott. R. [REDACTED] P. [REDACTED]  
 Presidente Consiglio Regionale ENS Marche

 [REDACTED]  
 [REDACTED]

 Egregio Signore  
 M. [REDACTED] A. [REDACTED]

 [REDACTED]  
 [REDACTED]

 Egregio Signore  
 L. [REDACTED] V. [REDACTED]  
 Presidente Sez. Prov.le ENS Ascoli Piceno

 [REDACTED]  
 [REDACTED]

 e .p. c. Egregi Signori membri del  
 Consiglio Direttivo ENS

**Oggetto: Incompatibilità statutaria ENS / ASD Sordapicena e rapporti ENS / FSSI.**

Mi è stato chiesto di prendere posizione nella spiacevole diatriba che si è aperta tra la Sezione Provinciale ENS di Ascoli Piceno ed il Cav. F. [REDACTED] L. [REDACTED], Consigliere Regionale ENS Marche ed al tempo stesso Dirigente ASD/FSSI.

Cercherò di fare un po' di chiarezza su quello che è a mio avviso il modo corretto di gestire il rapporto che deve esserci tra ENS e FSSI, rapporto che sino ad oggi è stato positivo e costruttivo. Mi sia perciò consentito di sottolineare come la posizione dei "contendenti" sia inopportuna e distorta, poichè ognuno

e

 E.N.S.  
 Ente Nazionale per la protezione e  
 l'assistenza dei Sordi - onlus -  
 RM/2010/0005338/PROTGEN/P  
 Cl.: 17/09/2010




dà una lettura personale ed arbitraria dei fatti, guardando la situazione solo dal punto di vista dell'ENS o soltanto da quello ASD Sordapicena.

ENS e FSSI, innanzitutto, sono entrambe riconosciute dal CIP, ma hanno un riconoscimento diverso: l'ENS è riconosciuto con delibera del Consiglio Nazionale CIP del 26 ottobre 2005 quale "Ente di promozione sportiva per i sordi", mentre la FSSI è riconosciuta con delibera del 4 febbraio 2006 quale "Federazione interdisciplinare per la pratica sportiva dei sordi".

Tra ENS e FSSI, fin dall'anno 2006, è in vigore un protocollo d'intesa, che si rinnova tacitamente ogni anno e che stabilisce in dettaglio ciò che le due organizzazioni si impegnano a fare "insieme", "nell'ambito delle rispettive competenze".

Dalla lettura del protocollo, che per opportuna conoscenza si allega in copia alla presente, emerge con assoluta chiarezza che le attività formative competono all'ENS quale Ente di Promozione Sportiva (nulla esclude che si facciano progetti congiunti), mentre la pratica sportiva vera e propria e l'organizzazione dei campionati è prerogativa della FSSI quale Federazione Interdisciplinare per la pratica sportiva dei sordi.

Da ciò ne deriva che se da un lato non c'è alcuna incompatibilità statutaria tra l'ENS e l'ASD Sordapicena, né tra una carica ENS ed una carica ASD/FSSI, visti i rapporti di collaborazione tra le due organizzazioni, dall'altro non c'è dubbio che nel momento in cui la ASD/FSSI ricerca e ottiene in modo del tutto autonomo finanziamenti per svolgere attività formative di competenza dell'ENS, l'intera collaborazione tra ENS e FSSI viene messa inevitabilmente in discussione.

Cosa direbbe, infatti, la ASD/FSSI se venisse a scoprire dal Comune di San Benedetto del Tronto che la Sezione Provinciale, da sola, ha chiesto e ottenuto un contributo per organizzare un campionato di Calcio a cinque? In linea di principio non ci sarebbe niente di male, ma nell'ottica della collaborazione tra ENS e FSSI, ciò costituirebbe un'invasione di campo/competenze.

Per le suesposte ragioni mi auguro che questa polemica abbia termine quanto prima e che si ristabiliscano i corretti rapporti tra ENS e FSSI/ASD, che sono due facce della stessa medaglia.

Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti e nell'interesse dei sordi sportivi e non, anche per un incontro tra le parti teso a dirimere ogni controversia.

Con i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE  
Comm. Ida Collu